

Ennio Melandri candidato sindaco della Sinistra

Pubblicato: Mercoledì 16 Marzo 2011

La Federazione della Sinistra corre sola e **candida a sindaco Ennio Melandri**. La corsa solitaria di Melandri è stata presentata martedì mattina in una conferenza stampa in cui si è fatto anche il



punto su come sono andate le cose tra la FdS e il resto del centrosinistra: «Per lungo periodo si è parlato di contenuti e di temi, si è trovata una condivisione, ma alla fine siamo stati esclusi» spiega il segretario Marco Zocchi, che individua **le vere ragioni della rottura in una «scelta politicista»** che ha fatto preferire «la ricerca dell'elettorato centrista» all'inclusione della Sinistra e al simbolo di falce e martello. «Ma **l'idea di conquistare il centro è perdente** – spiega ancora Zocchi -, **il centro è già frantumato in tre candidature**, senza considerare l'adesione dell'Udc al centrodestra». Insomma: una landa troppo piccola, per troppi conquistatori. O, usando una immagine più cruda, una «balena bianca a cui tutti volevano strappare un pezzo di carne», una balena che si è dimostrata però «troppo magra».



Sia come sia, ora la Federazione della Sinistra guarda alla sua corsa in solitaria, con **Ennio Melandri, romagnolo d'origine e gallaratese d'adozione**, volto noto nella sinistra locale, al punto che è stato persino candidato a livello nazionale nel 1994. «Sono considerato **un moderato e un unitario**», dice presentando la sua candidatura come una **risposta a chi accusa la sinistra radicale di essere «velleitaria e identitaria**, mentre la mia storia dice il contrario, non sono certo attaccato al feticcio della bandiera». Melandri spiega che la Sinistra "rossa" è l'unico modo per evitare «lo spostamento a destra». **Del centrosinistra raccolto intorno a Guenzani** i comunisti temono soprattutto **una linea di poco rigore sull'edilizia** e sull'urbanistica, ma ribadiscono che l'obiettivo primario è «mandare a casa questa amministrazione, che ha stravolto il volto della città».

Come fare a mandarla a casa? La sinistra ha elaborato **un programma su 10 punti**, con riferimenti a edilizia e risparmio del suolo, rapporto con Malpensa, problema casa, lavoro, Amsc, scuola, cultura,

acqua e rispetto delle persone. Importante la "**opzione zero**" **annunciata sull'edilizia**, «che non significa non costruire nulla, ma non consumare altro suolo», così come l'idea di **mettere in rete Maga e Fondazione Culturale con altre realtà culturali del territorio e nazionali**. Tutte idee da far conoscere nei prossimi mesi, cercando di portare a casa un risultato utile. E al ballottaggio, come si comporteranno, a chi daranno l'appoggio? «Dipende da chi andrà al ballottaggio. In ogni caso dovranno venire a chiedercelo». Come dire: la rottura nel centrosinistra dovrà essere sanata in qualche modo e non sarà facilissimo.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it